

"La Verità è più strana della Fantasia perché la Fantasia è costretta a attenersi al probabile, la Verità invece no."

Mark Twain

da www.frasicelebri.it

Bilancio OTT. 2014

Obbiettivo Mensile
€ 2.446,42

Entrate € N.P.

Uscite € N.P.

postacomunitaria

Dragona

www.alpostomio.it

Dicembre
2014

(continua da pag. 1)

Benedici l'Eterno.....non te stesso! Dài lode al suo nome, non al tuo nome !
Il credente dimostra di essere un credente non affermandosi, ma negandosi ... non facendosi servire, ma servendo. Solo di Dio possiamo dire bene; il nostro pensare, il nostro operare è sempre soggetto a controllo, a discussione, a correzione: la legge di Dio ha sempre ragione, quando abbatte le illusioni di grandezza e di sufficienza delle nostre parole e delle nostre opere. Ed è anche nel giudizio che viene dalla sua parola che vediamo il salutare segno del grande amore del nostro Signore verso di noi: siamo per mezzo di essa condotti a guardare la verità, guardare in faccia il nostro essere peccatori e risanarci.

Abbiamo un grande medico nel nostro Signore, sia benedetto il suo nome!
Il Signore, che in noi crea il tormento (sofferenza, dolore) della coscienza, agitandola con il suo giudizio, è pure colui che la libera e la redime con il suo perdono.

Anima mia, benedici l'Eterno !

Annunci e richieste

02 Janet Hall	11 Giordano GANDOLFO
18 Gianni Scarabaggio	18 Elisa Wickham
21 Luca SALZARULO	28 Paolo SALZARULO
30 Liliana SCARFAGNA	02/01 Gabriela Toia, Daniele Mulloni

Anniversari:

26 Matrimonio Sergio e Vera Rumori
03/01 Adolfo e Norma Lombardi
06/01 Andrei Lazar

Potete scaricare i messaggi ed altri documenti accedendo al sito ufficiale www.alpostomio.it

Per info: Marcello

Mandate recensioni, meditazioni, pensieri dalla Parola di Dio a info@alpostomio.it: verranno pubblicati sui prossimi numeri di Posta Comunitaria

Preghiere

Al mattino ti offrirò la mia preghiera e aspetterò (Salmo 5:3)

Signore, con il ritorno della luce, con lo svanire del sonno, mi penetra di nuovo, come una dolce ebbrezza, il senso del Tuo amore che mi circonda d'innumerabili beni, di grazie incalcolabili. Io non li so discernere, Signore, e spesso giungo fino a non riconoscerli; eppure, la sensazione confusa della loro esistenza e di ciò che essa rappresenta per la mia vita, mi fa esultare di riconoscenza, mi ricolma di fiducia: e mi sento felice di ricevere dalle tue mani divine, o Padre, questa nuova giornata che, se te lo chiedo, Tu mi aiuterai ad illuminare del mio fervore di bontà, in tuo nome ed a tua gloria. Signore, questa nuova giornata è tua, da Te viene ed a te ritornerà, stasera, per offrirti in sacrificio una pagina irrevocabile della mia vita: forse, l'ultima.

Signore, quel che Tu vuoi, sia fatto: in serena umiltà io aspetterò i doni che a Te piacerà elargirmi, tutti, fosse anche quello della morte.

Anima mia, benedici l'Eterno! (Salmo 104:35)

E' con questa invocazione, che desideriamo, dovremmo desiderare, riprendere le nostre attività quotidiane. Essa deve ispirare, modellare la nostra esistenza di ogni giorno, deve continuare ad animarci ogni giorno nel lavoro come nella vita di chiesa. Non c'è luogo né tempo, in cui questa esortazione possa suonare come superficiale e inopportuna. La sua attualità nasce con l'alba di ogni mattino e non tramonta col calare del sole, nel buio della notte.

Nei momenti felici ricorda alla nostra anima che l' unica vera gioia è quella di sapersi chiamati da Dio a testimoniare di Lui e del suo regno.

Nei momenti tristi ci ricorda che la Sua presenza ci preserva (salva) dalla disperazione.

Nelle une e nelle altre ricorda sempre ,ad ognuno, che noi viviamo unicamente della Sua pazienza e che solo la Sua grazia ci può dare una ragione di vita ed un motivo di gloria.

(continua a pag. 4)